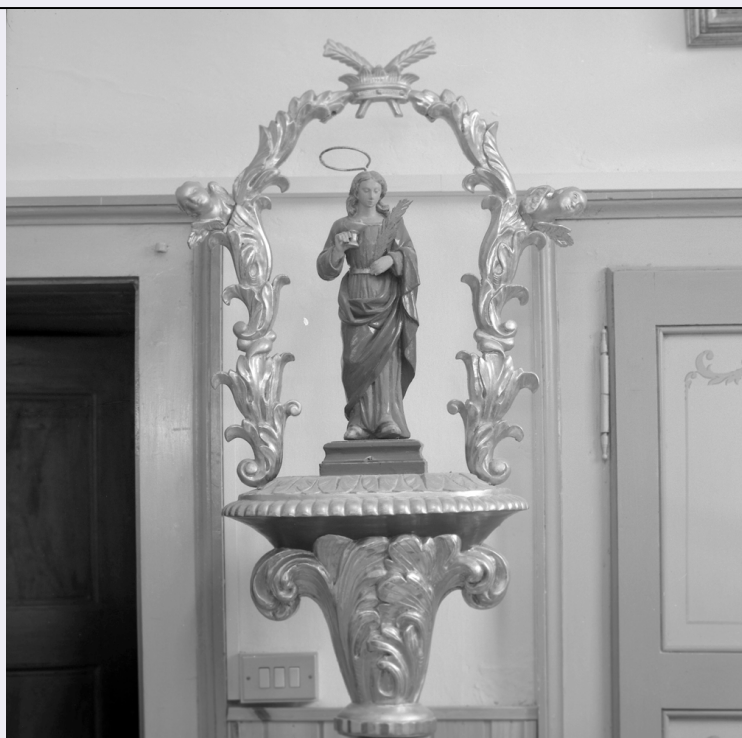


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00549945

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione soffitto a cassettoni

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivi decorativi floreali e vegetali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia SI

PVCC - Comune Pienza

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1905

DTSF - A 1918

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito toscano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione contesto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno di abete/ intaglio/ pittura

MIS - MISURE

MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche fenditure, cadute di colore, fori di tarlo

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

soffitto ligneo cassettonato. Struttura portante costituita da travi a vista con profilo quasi quadrato appoggiate con gli estremi su mensole con volute ancorate alle pareti. Lungo i muri divisorii sono disposte travi dormienti. Sulle travi maestre e su quelle dormienti poggia un'orditura secondaria composta da travicelli molto vicini. Le commessure dell'assito a vista come quelle lungo le travi del soffitto sono coperte con listelli dipinti. Anche i punti di connessione dell'orditura dei travicelli alle travi maestre sono coperti da un rivestimento a cassone composto da assi ligne dipinte. Fasce ornamentali su fondo rosso a losanghe con fiori bianchi e lune montanti d'oro su fondo azzurro, a nastro azzurro e rosso, con fiori di tulipani bianchi, verdi e rossi su fondo rosso; a festone vegetale color verde su fondo rosso; motivo ornamentale con stemma della famiglia Piccolomini tra tralci di foglie d'acanto su fondo rosso.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

Tutte le stanze del primo piano, compresa la loggia e la galleria diposta lungo i tre lati del cortile interno, sono coperte con soffitti lignei dipinti pressochè sempre uguali la cui struttura risale all'epoca della costruzione del Palazzo Piccolomini, fatto edificare da Pio II tra il 1460 e il 1464. Tuttavia nei primi anni del 1900 il Palazzo Piccolomini fu sottoposto ad un ingente restauro documentato dal canonico Giovan Battista Mannucci tra il 1905 e il 1918 e inteso a

NSC - Notizie storico-critiche

rimuovere tutte le installazioni conseguenti agli interventi sette-ottocenteschi. Infatti alla fine dell'Ottocento la struttura architettonica del Palazzo era stata rinnovata così radicalmente da poter difficilmente ricostruire l'aspetto originario di molti ambienti, secondo quanto viene documentato dallo studioso tedesco Jan Pieper. Pertanto anche i soffitti lignei furono fortemente restaurati come è stato verificato attraverso l'esame della colorazione che non risulta originale in quanto notevolmente più recente del trattamento cromatico delle superfici murarie. Nella soffitta del Palazzo si trovano ancora campioni dei diversi progetti di composizione cromatica, probabilmente utilizzati come modelli nel corso dei lavori di restauro novecenteschi che furono eseguiti dal pittore senese Pietro Loli Piccolomini (1865-1925) sotto la direzione dell'ingegnere Savino Cresti (1849-1936). Il Loli Piccolomini, autore di molte decorazioni in stile neoquattrocentesco compiute agli inizi del Novecento nei Cimiteri della Misericordia e del Laterino a Siena, nonchè nel castello del marchese Ballati Nerli a Grotti, portò a compimento nel 1911 un ricco fregio policromo con festoni di bacche e foglie di quercia intrecciati con gli stemmi piccolominei oggi visibile nella facciata del cortile interno del palazzo pientino.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione legato

ACQD - Data acquisizione 1964

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo SPSAE SI 26392c

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Mannucci G.B.

BIBD - Anno di edizione 1937(Terza

BIBH - Sigla per citazione 00000152

BIBN - V., pp., nn. pp. 93-94

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Mannucci G.B.

BIBD - Anno di edizione 1905

BIBH - Sigla per citazione 00000676

BIBN - V., pp., nn. p. 40

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Pieper J.

BIBD - Anno di edizione 2000

BIBH - Sigla per citazione	00000675
BIBN - V., pp., nn.	pp. 387-409
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Perugini M.
FUR - Funzionario responsabile	Mangiavacchi M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2004
RVMN - Nome	Perugini M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)